

Cosa dice la legge sul razzismo?

La Svizzera non ha leggi speciali contro il razzismo e la discriminazione. La Svizzera vieta però la discriminazione nella sua Costituzione e nel diritto penale. Nel diritto privato (il codice civile) ci sono alcuni articoli che proteggono contro il razzismo e la discriminazione.

L'uso del termine «razza»

Il termine «razza» è spesso usato nella legge. Per questo motivo usiamo il termine «razza» anche se, in realtà, le razze umane non esistono. Gli esseri umani appartengono tutti alla stessa specie.

Ma nella mentalità e nella testa delle persone, l'idea di «razza» esiste ancora. È una costruzione sociale. La discriminazione razziale si basa su un'idea: le persone non sarebbero uguali tra loro a causa della loro «razza». Anche se le razze umane non esistono.

La Costituzione federale

La Costituzione federale è la legge svizzera più importante. La Costituzione federale definisce le regole principali dello Stato. Garantisce inoltre i diritti fondamentali delle persone nei confronti della Svizzera e delle sue autorità.

Quello che è scritto nella Costituzione (le regole fondamentali e le libertà) non riguarda i rapporti tra le persone. Riguarda solo le relazioni delle persone con lo Stato. La Costituzione protegge le persone dagli abusi e dalle ingiustizie dello Stato.

La Costituzione federale (Cost.) recita: tutti gli esseri umani sono uguali davanti alla legge (articolo 8 capoverso 1).

Il capoverso 2 dello stesso articolo precisa: nessuno deve essere discriminato a causa, ad esempio, della sua origine, della sua «razza», della sua lingua, del suo stile di vita o delle sue convinzioni religiose.

Il Codice penale e il suo articolo 261bis

Il Codice penale è un regolamento federale .

Definisce le azioni che sono inaccettabili nella nostra società. Prevede sanzioni per questi atti.

Spingere altre persone all'odio e alla discriminazione è inaccettabile.

Il Codice penale (CP) lo vieta. Punisce queste persone:

- persone che incitano altre persone all'odio o alla discriminazione nei confronti di una persona o di un gruppo di persone a causa dell'aspetto fisico (colore della pelle), dell'origine, della religione o dell'orientamento sessuale
- persone che esprimono pubblicamente idee razziste su una persona o un gruppo di persone
- persone che sminuiscono o discriminano pubblicamente una persona o un gruppo di persone a causa del loro aspetto fisico (colore della pelle), dell'origine, della religione o dell'orientamento sessuale
- persone che dicono pubblicamente che un genocidio (lo sterminio di alcuni popoli) non c'è mai stato, o che non è poi così grave
- persone che rifiutano di offrire servizi o beni a una persona o a un gruppo di persone a causa del loro aspetto fisico (colore della pelle), dell'origine, della religione o dell'orientamento sessuale nonostante questi servizi e i relativi suoi beni siano per tutti.

Questi atti sono vietati solo se sono commessi in pubblico. Quindi solo se le persone presenti non si conoscono veramente.

Per punire questi atti, la sanzione può essere una multa (denaro) o talvolta l'imprigionamento per fino a 3 anni.

Se sei vittima o testimone di razzismo, cosa fare?

Chiunque, vittima o testimone di questi atti proibiti dalla legge, può denunciarli alla stazione di polizia più vicina. Questa persona può anche notificarlo per iscritto al pubblico ministero o a un giudice istruttore.

Le autorità verificheranno i fatti. Se i fatti riguardano l'articolo 261bis del Codice penale, la giustizia persegue direttamente gli autori (azione giudiziaria d'ufficio).

Il Codice civile

Il Codice civile definisce le regole dei rapporti tra le persone . Stabilisce i diritti e i doveri di ciascuno.

Ad esempio, il Codice civile disciplina i rapporti familiari, le successioni e diversi contratti: di lavoro, di vendita, di locazione e di prestazioni di servizio.

Il Codice civile garantisce la protezione della personalità (articoli 28 del Codice civile CC e 328 del Codice delle obbligazioni CO).

Che cos'è la protezione della personalità?

Per il Codice civile, la protezione della personalità comprende, ad esempio: la tutela della vita della persona, il rispetto del suo corpo, la protezione del suo onore e della sua vita privata, oltre ad altri elementi importanti per la personalità.

Una persona è colpita nella sua personalità da un atto razzista? Ha il diritto di denunciare alla giustizia l'autore dell'atto. Questa persona può anche chiedere un risarcimento.

Una convenzione internazionale contro le discriminazioni razziali

Come altri paesi, la Svizzera ha firmato la «Convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale». Firmandola, i paesi si impegnano ad abolire tutte le forme di discriminazione razziale al proprio interno.

Si impegnano anche a promuovere l'intesa tra i gruppi di persone e tra le «razze».

Il termine «razza» è spesso usato nella legge. Per questo motivo usiamo il termine «razza» anche se, in realtà, le razze umane non esistono. Gli esseri umani appartengono tutti alla stessa specie.

Ma nella mentalità e nella testa delle persone, l'idea di «razza» esiste ancora.

È una costruzione sociale. La discriminazione razziale si basa su un'idea:

le persone non sarebbero uguali tra loro a causa della loro «razza». Anche se le razze umane non esistono.

I paesi che hanno firmato la Convenzione sono tenuti a redigere rapporti periodici.

Devono presentare al Comitato per l'eliminazione della discriminazione razziale ciò che stanno attuando per eliminare la discriminazione razziale nel loro paese.

La Svizzera ha firmato la Convenzione. Anche la Svizzera deve quindi redigere questi rapporti.

Se una persona o un gruppo di persone è vittima di razzismo e ha tentato tutti i mezzi di ricorso in Svizzera senza successo, può rivolgersi al Comitato per l'eliminazione della discriminazione razziale.

Il Comitato trasmette poi la situazione al paese interessato, senza indicare il nome della persona.

Successivamente il Comitato invia al paese e alla persona interessata una decisione con raccomandazioni e proposte. Questo sensibilizza il paese e la gente sulla realtà del razzismo. Il paese interessato non è obbligato a seguire queste raccomandazioni. I tribunali però usano queste raccomandazioni per emettere sentenze legali.

Le decisioni dei tribunali come esempio

È importante conoscere e raccogliere le sentenze dei tribunali sulla discriminazione.

Servono da esempio per le nuove situazioni. Si parla di giurisprudenza .

In Svizzera, la Commissione federale contro il razzismo registra sul suo sito web le sentenze dei tribunali.

Anche Inforazzismo della Caritas Svizzera presenta le decisioni dei tribunali. Fa dei riassunti e li classifica in categorie come il mondo del lavoro, i social network e i media, la scuola e la religione.

Ulteriori informazioni (link, indirizzi, opuscoli, fogli informativi)

www.bonjour-jura.ch/it/razzismo-e-discriminazione/cosa-dice-la-legge-sul-razzismo